

Gazzetta del Sud 7 Giugno 2024

Cosca Farao-Marincola, diventano definitive 42 condanne

Cirò. Quarantadue condanne diventate definitive, nuovo giudizio d'appello per 13 persone, sette assoluzioni e un proscioglimento. Sono questi i numeri della sentenza con la quale, l'altra sera, la seconda sezione penale della Corte di Cassazione ha messo il primo sigillo sul troncone processuale di rito abbreviato scaturito dall'inchiesta "Stige" della Dda di Catanzaro contro la cosca Farao-Marincola di Cirò. Gli ermellini, confermando quasi del tutto le decisioni adottate dalla Corte d'Appello di Catanzaro il 24 settembre 2021, hanno ribadito il quadro accusatorio delineato dalla Procura antimafia, secondo la quale una «holding criminale» attiva nel Cirotano per anni ha controllato interi settori dell'economia locale oltre a condizionare la pubblica amministrazione. Tra le pene irrevocabili spiccano i 20 anni di carcere ciascuno inflitti a Vittorio Farao di Silvio e a Salvatore Morrone, così come gli 8 anni di reclusione a testa comminati a Roberto Siciliani, l'ex sindaco di Cirò Marina, e all'imprenditore Franco Gigliotti. Definitivi anche i 13 anni e 4 mesi di detenzione per il collaboratore di giustizia, Gaetano Aloe. L'operazione "Stige", scattata il 9 gennaio 2018 con 169 arresti eseguiti dai carabinieri, smantellò il locale di 'ndrangheta capeggiato dai Farao-Marincola che è stato in grado di mettere le mani sia sul «mercato dell'import-export di prodotti alimentari e vitivinicoli» venduti in Germania, che sugli appalti per «il taglio e la commercializzazione della legna» nell'altopiano Silano mediante l'affidamento degli interventi boschivi all'impresa «Fratelli Spadafora srl» di San Giovanni in Fiore. Le 42 condanne definitive: per Francesco Aloe pena di 10 anni di carcere; Gaetano Aloe, 13 anni e 4 mesi; Giuseppina Aloe, 3 anni e 4 mesi; Antonio Anania, 9 anni e 8 mesi; Ercole Anania, 13 anni e 2 mesi; Moncef Blaich, 2 anni; Martino Cariati, 12 anni, 1 mese e 10 giorni; Antonio Bartucca, 8 anni e 8 mesi; Vito Castellano, 13 anni e 4 mesi; Dino Celano, 2 anni; Gennaro Crugliano, 8 anni e 4 mesi; Leonardo Crugliano, 17 anni, 5 mesi e 10 giorni; Mirco Crugliano, 8 anni e 8 mesi; Vittorio Farao di Giuseppe, 8 anni; Vittorio Farao di Silvio, 20 anni; Franco Gigliotti, 8 anni; Giuseppe Guarino, 1 anno e 8 mesi; Nino Greco, 3 anni e 4 mesi; Mario Lavorato, 8 anni e 8 mesi; Salvatore Morrone, 20 anni; Luigi Muto, 13 anni e 4 mesi; Santino Muto, 4 anni; Domenico Palmieri, 8 anni; Basilio Paletta, 10 anni e 10 mesi; Rosario Placido, 1 anno e 4 mesi; Fabio Potenza, 9 anni e 4 mesi; Palmiro Salvatore Siena, 11 anni e 4 mesi; Eugenio Quattromani, 8 anni; Domenico Rocca, 8 anni; Francesco Russo, 8 anni; Giuseppe Sestito, 20 anni; Roberto Siciliani, 8 anni; Carmine Siena, 8 anni; Palmiro Salvatore Siena, 11 anni e 4 mesi; Giovanni Spadafora, 12 anni; Antonio Squillace, 1 anno e 8 mesi; Carolina Terlizzi, 1 anni, 9 mesi e 10 giorni; Annamaria Veltri, 1 anno e 4 mesi; Salvatore Giglio, 18 anni e 8 mesi; Francesco Farao, 4 anni; Antonio De Luca, 3 anni e 4 mesi; e Carmine Muto, 3 anni e 4 mesi. Nuovo appello per: Luigi Caputo (che era stato assolto in secondo grado); Amodeo Caputo (assolto); Aldo Marincola (assolto); Cataldo Marincola (7 anni e 4 mesi di carcere); Francesco Tallarico (20 anni); Giuseppe Spagnolo (20 anni); Giuseppe Giglio (14 anni); Luigi Rizzo (9 anni ed 4 mesi); Salvatore Rizzo (11 anni e 4 mesi); Francesco Salvato (13

anni, 5 mesi e 10 giorni); Donato Gangale (9 anni e 4 mesi); Vincenzo Santoro (16 anni, 11 mesi e 10 giorni); e Francesco Basta (9 anni e 6 mesi). Assolti: Ludovico Tallarico; Vincenzo Marino; Antonella Rocca; Angelo Cofone; Adolfo D'Ambrosio; Bruno Tucci; e Vincenzo Zampelli. Confermato il proscioglimento per Giovanni Caruso.

Antonio Morello